

valutazione lo stato di cultura e di conservazione dei fondi, per modo che detta cifra per ragioni prudenziali potrebbe anche essere ulteriormente ridotta. Si noti altresì che dai documenti esaminati risulta che di detti immobili sono, in parte, comproprietari alcuni parenti dei Federici, in modo che, ove questi non volessero contentarsi dell'iscrizione dell'ipoteca, il valore di perizia, stabilito in L. 250.000, andrebbe soggetto a riduzione; inoltre prima della stipulazione del contratto dovrebbe procedersi da parte dei comproprietari Federici, alla divisione dei beni suddetti.

Dato l'esito della perizia non sarebbe possibile in via ordinaria accogliere la richiesta dei fratelli Federici per la concessione di un ulteriore mutuo di circa L. 205.000. Peraltro il Direttore Generale presenta la richiesta stessa agli Organi deliberativi dell'Amministrazione per le decisioni di loro competenza, facendo anche presente che l'asta per la vendita dei beni espropriati ai Federici è fissata per l'11 dicembre prossimo e che, ove dovesse